



PARROCCHIA DI
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO
ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

90. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc15,40-)

⁴⁰Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, ⁴¹le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

⁴²Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, ⁴³Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. ⁴⁴Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. ⁴⁵Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. ⁴⁶Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. ⁴⁷Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.

COMMENTO

(v.40) alcune donne

Lo spettacolo della morte per crocifissione è terribile, per di più davanti al condannato ci sono le persone ostili e violente, che gli gridano le proprie offese. Marco ci dice che alcune donne si fermano a distanza di sicurezza a osservare la scena. I nomi sono di un qualche interesse, perché sono persone che nel giorno della risurrezione avranno un ruolo importante e per la vita successiva della Chiesa. Marco non entra in dettagli, ma dagli altri Vangeli impariamo che Maria di Magdala (la Maddalena) era una donna molto disturbata, dalla quale Gesù aveva scacciato 7 demoni e che aveva cominciato a seguire il Maestro (Lc 8,2). Giacomo minore è uno degli apostoli, chiamato anche Giacomo di Alfeo, parente di Gesù. A lui si attribuisce una lettera del Nuovo Testamento e la guida della comunità cristiana di Gerusalemme dopo Pentecoste. Ioses sembra essere fratello di Giacomo (Mc 6,3) e Maria è il nome della loro madre. Salome, secondo Matteo (27,56) è la madre degli apostoli Giacomo e Giovanni, i soci nella pesca con Pietro e Andrea. Sono madri di apostoli, donne guarite da Gesù, e danno alla scuola del Maestro di Nazaret una coloritura familiare che non ha precedenti nelle scuole rabbiniche, che non sono miste.

(v. 42-45) Parasceve

Il Venerdì, al tramonto, quando si devono accendere le luci per vederci qualcosa, comincia il giorno festivo. Nel calendario ebraico il giorno comincia con il tramonto, come la vita comincia con il buio della gestazione, come il primo giorno della creazione cominciò dalle tenebre, per cui "fu sera e fu mattina".

Il Sabato che si appresta è un giorno festivo e solennissimo: è la Pasqua del Signore, per cui tutti hanno fretta di togliere la bruttura dei corpi crocifissi. Giuseppe di Arimatea, che nelle ore del processo davanti al sommo sacerdote non è stato in grado di impedire quella morte, ora cerca di offrire al Maestro una sepoltura degna. Giuseppe, per parlare con Pilato, deve entrare nel luogo impuro dei romani, e questo gli impedirà di celebrare la Pasqua il giorno dopo... ormai, la vera Pasqua è l'agnello immolato sulla croce, il tempio è Gesù Cristo, il passaggio è dalla morte alla vita eterna.

(v. 46-47) Sepoltura

Il luogo di condanna, è una collinetta fuori delle mura della città. Nei pressi c'è un giardino, luogo di sepolture. Luca ricorda che il sepolcro è nuovo... questa indicazione è suggestiva, perché ci dice che le tombe erano cumulative e non esclusive, e quindi nella stessa camera sepolcrale potevano essere seppellite più persone della stessa famiglia: Giuseppe di Arimatea mette a disposizione il suo loculo (Mt 27,60), nella tomba di famiglia. Gesù è già entrato nella tomba dei suoi discepoli. Quando moriremo, lì nel luogo del nostro sonno troveremo la Pasqua di Gesù.

Le donne, "le Marie" sono il *trait d'union* tra la morte e la risurrezione: esse vedono il Cristo morire; esse vedono la sepoltura; esse... La loro testimonianza sarà importante per l'annuncio della risurrezione nella Chiesa delle origini.